

PIANO URBANISTICO GENERALE DI PESARO

FASE PARTECIPATIVA

VERBALE SINTETICO DEGLI INCONTRI PUBBLICI DEL 26.11.2025

Inquadramento generale

Nel corso della giornata del 26.11.2025 si sono svolte due sessioni distinte del percorso partecipativo promosso dall'Amministrazione comunale nell'ambito del procedimento di formazione del nuovo PUG.

Viene illustrata la possibilità per i partecipanti di trasmettere contributi tramite un form dedicato sul portale comunale, con termine indicato al 20 dicembre 2025, quale supporto alla successiva elaborazione del documento programmatico.

In entrambe le sessioni risultano presenti: il Sindaco Andrea Biancani, l'assessore all'Urbanistica Andrea Nobili, il dirigente del Servizio Sviluppo Urbano ed Economico Dott. Marco Fattore, il responsabile della U.O. Urbanistica Arch. Adamo Lucarini. È collegato da remoto l'Arch. Fabrizio Cinquini di Terre srl, società incaricata della redazione del quadro conoscitivo e della pianificazione.

SESSIONE MATTUTINA

TEMA: ORDINI PROFESSIONALI

Quadro generale

La seduta è stata impostata come momento di confronto operativo con i rappresentanti degli ordini professionali, finalizzato alla raccolta di osservazioni e proposte utili alla costruzione del documento programmatico del nuovo PUG. È stato ribadito che il nuovo strumento urbanistico non costituirà una semplice variante del PRG vigente, ma un piano integralmente nuovo, costruito secondo la legge regionale 19/2023, articolato in componente strutturale, regolativa e operativa, con particolare attenzione alla rigenerazione urbana, alla riduzione del consumo di suolo, alla qualità del progetto e alla semplificazione normativa.

Sintesi degli interventi istituzionali e tecnici

Il Sindaco Andrea Biancani ha evidenziato il carattere strategico del nuovo PUG per l'Amministrazione comunale e per la città, sottolineando la necessità di un percorso partecipativo ampio e concreto con i professionisti che saranno tra i principali utilizzatori del futuro strumento urbanistico. Ha inoltre richiamato la necessità di superare l'impostazione rigida del piano vigente, troppo legata a previsioni espansive e a comparti di difficile attuazione, orientando il nuovo piano verso maggiore flessibilità, verifiche caso per caso e una visione complessiva della città futura, comprensiva di infrastrutture, verde e servizi.

L'Assessore Andrea Nobili ha ricordato che il percorso di costruzione del PUG è stato avviato sin dall'inizio in collaborazione con gli ordini professionali e con l'intento di condividere scelte, obiettivi e metodo di lavoro. Ha precisato che il termine del 20 dicembre è da intendersi come prima scadenza per la raccolta dei contributi, senza precludere un successivo e più articolato confronto sulle fasi ulteriori del piano, compresa quella normativa e di dettaglio.

Il Dirigente Marco Fattore ha richiamato il ruolo dei professionisti come interlocutori qualificati e quotidianamente impegnati nell'interpretazione e applicazione delle norme urbanistico-edilizie, sottolineando perciò la rilevanza del loro contributo nella definizione delle strategie di piano. Ha posto l'accento sui temi della riqualificazione e rigenerazione di parti di città, della revisione dei rapporti tra usi residenziali e produttivi, del recupero di ambiti problematici o incompiuti e della necessità di costruire un piano orientato principalmente al riuso e alla qualificazione del costruito.

L'Arch. Fabrizio Cinquini ha ribadito che il nuovo PUG rappresenterà un cambio di paradigma rispetto al PRG vigente e che la componente strutturale dovrà individuare le strategie di lungo periodo, senza attribuire conformazione immediata dei suoli. Ha inoltre evidenziato la necessità di costruire una disciplina normativa più semplice, leggibile e coerente, fondata su un quadro conoscitivo accurato e finalizzata a ridurre la complessità interpretativa dell'attuale apparato normativo.

Interventi dei partecipanti

Il Geom. Alberto Campagna, Presidente del Collegio dei Geometri, chiede che il percorso partecipativo sia accompagnato da una programmazione chiara degli incontri successivi, così da consentire agli ordini professionali di raccogliere internamente posizioni e contributi prima dei momenti di confronto con l'Amministrazione. Sollecita inoltre una modalità di lavoro più interattiva e operativa, non limitata alla mera presentazione di osservazioni, ma orientata a un effettivo contributo di costruzione condivisa del piano.

L'Arch. Marco Gaudenzi ricorda che Pesaro dispone di una tradizione urbanistica di rilievo nazionale, in quanto città pioniera nella pianificazione (piano del centro storico, PRG degli anni '90 e 2000), ed auspica che tale patrimonio di esperienze, pur con limiti e criticità, non venga disperso nella costruzione del nuovo PUG, rappresentando una base preziosa per la nuova pianificazione. L'architetto propone inoltre una visione strategica di Pesaro quale "città residenziale attiva", in termini di attrattività, qualità della vita e capacità di intercettare funzioni innovative, sfruttando la posizione geografica unica tra pianura padana, colline e mare. In tale prospettiva, suggerisce pertanto una lettura del territorio che colleghi pianificazione urbanistica, servizi, strutture economiche, dati reali sui fabbisogni e posizionamento competitivo della città.

L'Arch. Michele Della Chiara interviene chiedendo che il nuovo PUG riconosca una maggiore centralità al progetto urbano e architettonico, evitando di irrigidire preventivamente le trasformazioni con un eccesso di parametri e vincoli che precedano la valutazione della qualità progettuale. Sottolinea pertanto che il nuovo strumento urbanistico dovrebbe avere maggiore flessibilità ed essere in grado di superare le rigidità attuative che caratterizzano il PRG vigente.

L'Arch. Alberto Iaccarino condivide la richiesta di centralità del progetto. Sottolinea inoltre la necessità di effettuare scelte strategiche specifiche relativamente ad alcune previsioni di infrastrutture della mobilità in funzione alla reale necessità delle stesse (es. bretella sulla Montelabbatese). Propone infine una riflessione per le situazioni non attuate, in particolare per piani attuativi, concessioni convenzionate o grandi comparti rimasti inattuati per 25 anni, per le quali è richiesta una verifica puntuale per capire se confermarle, modificarle o superarle.

L'Arch. Ferri richiama il tema della centralità del progetto, evidenziando il rischio che interventi conformi alle norme possano comunque essere di scarsa qualità architettonica. Sottolinea altresì che, soprattutto nei contesti più delicati o strategici, la qualità architettonica dovrebbe essere incentivata anche attraverso meccanismi premiali o criteri specifici di valutazione della qualità estetica.

L'Ing. Morsiani, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri, sottolinea l'esigenza di una pianificazione più flessibile, capace di adattarsi alle mutate condizioni economiche e operative, senza perdere coerenza complessiva; chiede che il PUG possa correggere errori passati e consentire aggiustamenti in corso d'opera. Sollecita infine un'urbanistica realmente partecipata, mediante interventi in tutti gli step dell'Amministrazione.

L'Arch. Daniele Lazzari ricorda il valore del PORU (Programma Operativo di Riqualificazione Urbana) quale strumento urbanistico importante per correggere errori, ma forse sottoutilizzato, e chiede quali strumenti offrirà il PUG per correggere situazioni simili. Nel suo intervento, l'Arch. Lazzari critica inoltre la scelta di localizzare il nuovo ospedale a Muraglia, ritenendola un ulteriore carico urbanistico eccessivo in un'area già vulnerabile per il rischio idrogeologico e le volumetrie residue elevate.

L'Arch. Filippini sostiene l'esigenza di una lettura sovracomunale delle scelte di piano, con particolare riferimento ai rapporti con Fano, Vallefoglia, Urbino e più in generale al sistema territoriale provinciale. Inoltre, suggerisce un tavolo permanente intercomunale e una strutturazione della partecipazione per unità di paesaggio. Propone infine di rafforzare la dimensione paesaggistica del PUG, assumendo il paesaggio non come mero vincolo, ma come struttura interpretativa e progettuale capace di orientare infrastrutture, servizi, mobilità, qualità urbana e sostenibilità.

Successivamente, nel momento di replica, sono intervenute le risposte e i chiarimenti dell'Amministrazione e del gruppo tecnico.

Il Dott. Fattore ha precisato che nella fase strutturale del PUG l'obiettivo è individuare gli ambiti di città sui quali concentrare l'attenzione strategica, senza necessariamente prefigurare subito strumenti attuativi tradizionali, potendosi ricorrere anche a modalità più agili o a progetti unitari mirati. Nel prosieguo del suo intervento ha chiesto ai professionisti di segnalare ambiti cittadini da rigenerare e che identità dare loro (es. città della salute, dello sport). Lo stesso Dirigente ha inoltre richiamato la possibilità di utilizzare, nella fase operativa, strumenti già previsti dall'ordinamento, quali piani operativi esecutivi e accordi operativi, ritenuti idonei anche ad affrontare criticità analoghe a quelle un tempo trattate attraverso strumenti speciali come i Programmi Operativi di Riqualificazione Urbana.

L'Arch. Cinquini ha confermato che il gruppo di lavoro sta studiando con attenzione l'esperienza pianificatoria di Pesaro e i materiali storici connessi ai precedenti strumenti urbanistici, al fine di non disperdere il patrimonio di conoscenze accumulato. Ha inoltre illustrato la filiera del progetto prevista dalla nuova legge, distinguendo tra progetto territoriale nella componente strutturale, progetto urbanistico nella componente regolativa e progetto attuativo nella componente operativa, in un sistema progressivo di definizione e dettaglio. L'Architetto ha introdotto il nuovo istituto degli "accordi operativi" ai fini di una maggiore flessibilità

L'Assessore Andrea Nobili, riconoscendo la qualità della pianificazione passata, ha proposto di ripartire dall'esperienza pregressa con l'obiettivo di adattarla ai tempi attuali, rendendo la nuova pianificazione più flessibile. Sull'ospedale di Muraglia, pur riconoscendone le criticità, invita a vederlo come opportunità per ripensare il quartiere. L'Assessore ha inoltre ribadito che il Comune intende sviluppare un piano capace di sostenere la crescita della città in equilibrio con gli obiettivi di tutela, rigenerazione e qualità urbana, valorizzando il confronto pubblico e la pluralità dei contributi. Infine, ha confermato che la partecipazione non si esaurirà con questa fase e che il percorso continuerà anche nelle fasi successive, con ulteriori occasioni di confronto e approfondimento.

Conclusioni della sessione mattutina

L'Arch. Lucarini ha illustrato le modalità di invio dei contributi tramite la pagina web dedicata al PUG e attraverso il forum partecipativo, specificando che nella prima fase occorre formulare osservazioni e proposte di interesse collettivo, eventualmente corredate da allegati. È stata inoltre ricordata la possibilità di trasmettere contributi più articolati mediante posta elettronica dedicata, con scadenza della prima raccolta fissata al 20 dicembre, fermo restando il prosieguo del percorso partecipativo.

SESSIONE POMERIDIANA

TEMA: QUARTIERI E MUNICIPIO DI MONTECICCARDO

Quadro generale

L'incontro pomeridiano è stato dedicato al confronto con i quartieri e con il Municipio di Monteciccardo, con l'obiettivo di raccogliere osservazioni, bisogni, proposte e criticità territoriali utili alla definizione del documento programmatico del nuovo PUG. È stato chiarito che la fase in corso non riguarda ancora scelte puntuali di dettaglio, ma l'individuazione di questioni strategiche, temi prioritari e indirizzi generali che orienteranno la successiva elaborazione del piano.

Sintesi degli interventi istituzionali e tecnici

L'Assessore Nobili ribadisce l'obiettivo di definire uno strumento urbanistico flessibile e aggiornato, in grado di sostituire integralmente il vigente Piano Regolatore Generale (PRG). Invita i rappresentanti dei quartieri a contribuire con una visione prospettica del territorio, formulando contributi relativi ai bisogni futuri e alle esigenze delle diverse aree cittadine, superando una logica basata esclusivamente su segnalazioni o criticità puntuali.

Il Dott. Fattore conferma che il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) sostituirà integralmente il vigente strumento urbanistico. Invita pertanto i quartieri a formulare proposte e segnalazioni riguardanti i bisogni del territorio, con particolare riferimento agli spazi di aggregazione, ai servizi scolastici e educativi, alla viabilità e, più in generale, alle possibili idee di sviluppo e valorizzazione urbana.

L'Arch. Cinquini illustra i cinque temi strategici individuati per l'elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG): ecologia e ambiente, coesione sociale e servizi, rigenerazione urbana, competitività, mobilità e accessibilità. Invita i rappresentanti dei quartieri a distinguere le problematiche riconducibili alla manutenzione ordinaria, non rientranti nelle competenze del PUG, dalle proposte e dalle visioni di carattere strategico utili alla pianificazione futura del territorio. Propone infine la predisposizione e la consegna, entro gennaio 2026, di un documento contenente le aspirazioni, le esigenze e le prospettive di sviluppo dei diversi quartieri.

Interventi dei partecipanti

Alessandro Di Domenico chiede se sia stata effettuata una verifica del vigente Piano Regolatore Generale (PRG), al fine di comprendere quali previsioni abbiano trovato attuazione e quali, invece, non abbiano prodotto i risultati attesi. Evidenzia inoltre la mancanza di coordinamento tra i diversi quartieri e propone l'istituzione di un tavolo unico dei presidenti di quartiere, finalizzato a favorire un confronto condiviso sulle principali questioni territoriali. Segnala infine alcune criticità infrastrutturali riguardanti il casellino autostradale, l'area di Montelabbate e le bretelle di collegamento viario.

Il Dott. Claudio Mari, in qualità di cittadino, evidenzia come la città si sia sviluppata nel tempo "a macchia d'olio", con una significativa espansione urbanistica non accompagnata da un corrispondente incremento della popolazione residente. Propone pertanto un cambio di impostazione nelle future politiche urbanistiche, finalizzato al ripopolamento del centro storico, un centro storico con il potenziamento dei servizi, senza auto, in particolare attraverso misure di sostegno rivolte ai giovani, incentivi pubblici, limitando ulteriori espansioni edilizie nelle aree periferiche.

L'Arch. Ferri, in qualità di referente per il quartiere n. 7, evidenzia la necessità di prevedere nel nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) una maggiore flessibilità normativa, pur mantenendo elevati standard di qualità architettonica e paesaggistica. Esprime criticità in merito all'impatto paesaggistico del nuovo ospedale previsto nell'area di Muraglia, ritenendo eccessivi i volumi edilizi inseriti in un contesto collinare di particolare valore ambientale. Propone inoltre l'introduzione diffusa di "zone 30", accompagnate da sistemi efficaci di moderazione del traffico, quali dissuasori fisici e asfalti pigmentati, al fine di migliorare la sicurezza stradale e la vivibilità urbana. Suggestisce la realizzazione di una "circonvallazione di Loreto/Muraglia", con l'obiettivo di alleggerire il traffico lungo via Flaminia (propone una sperimentazione di via Flaminia a senso unico) e consentire il recupero di spazi da destinare a percorsi ciclabili e mobilità sostenibile. Normare l'area del cuneo

verde destinata ad orti urbani al fine di consentire la realizzazione di casettine in legno. Propone infine la valorizzazione dell'area della cassa di espansione attraverso la creazione di un parco fluviale e la previsione di orti urbani regolamentati.

La Consigliera comunale Maruska Palazzi, intervenendo anche in qualità di referente attenta alle problematiche del Quartiere 2, nonché garante per i diritti delle persone con disabilità, pone l'attenzione sul tema dell'accessibilità urbana intesa in senso ampio. Ricorda che nel 2024 il Comune ha approvato all'unanimità il PEBA – Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche – evidenziando come tale strumento rappresenti un impegno significativo e oneroso per l'Amministrazione comunale, ma al contempo una scelta necessaria per garantire maggiore inclusione e qualità degli spazi pubblici. Nel suo intervento auspica che la città del futuro possa progressivamente ridurre le barriere esistenti e che il nuovo PUG contribuisca non soltanto all'eliminazione delle barriere architettoniche, ma anche di quelle sensoriali, favorendo una pianificazione urbana più accessibile, inclusiva e attenta ai bisogni di tutti i cittadini.

Ivan Lancetti (consigliere Quartiere 9 – Tombaccia) segnala come via Milano rappresenti attualmente l'unico accesso al quartiere Tombaccia, evidenziando le conseguenti criticità in termini di congestione del traffico e difficoltà nella gestione delle situazioni di emergenza. Propone pertanto la realizzazione di un secondo collegamento viario dalla Strada Statale 16, ipotizzando anche una soluzione con accesso laterale da via Bologna, al fine di migliorare l'accessibilità e la sicurezza dell'area.

Il Presidente del quartiere 9, Gabriele Angelini evidenzia la presenza, nel quartiere Tombaccia, di un'area ex produttiva caratterizzata da capannoni dismessi e in stato di abbandono, ritenendola un'importante opportunità di rigenerazione urbana, con possibili destinazioni a carattere residenziale o terziario. Richiama inoltre l'attenzione sulla necessità di riqualificare il tratto di lungomare in direzione San Bartolo, definito come un'area attualmente trascurata e meritevole di interventi di valorizzazione urbana e paesaggistica.

Marcello Vadinocci, componente del consiglio di quartiere 12, Pantano, lamenta la mancata comunicazione dell'incontro ai consiglieri e ai cittadini da parte del proprio quartiere, evidenziando inoltre la scarsa operatività dei consigli di quartiere e le difficoltà nel garantire un efficace coinvolgimento della comunità locale nelle attività partecipative e decisionali.

Roberto Pascucci (presidente Quartiere 7 – Muraglia) chiede che, a fronte dell'impatto generato dalla realizzazione del nuovo ospedale, vengano previste adeguate opere di compensazione a beneficio del quartiere. In particolare, propone il recupero dell'antico lavatoio e dell'acquedotto romano, da destinare a centro di aggregazione e valorizzazione storico-culturale. Propone inoltre la realizzazione di assi ciclopedonali, in particolare lungo la Genica e via Negrelli, nonché l'introduzione di "zone 30" finalizzate alla moderazione del traffico e al miglioramento della sicurezza stradale ciclopedonale. Segnala la presenza di capannoni abbandonati nell'area Calcinari e la mancanza di marciapiedi in via Pantano, evidenziando la necessità di interventi di riqualificazione urbana e miglioramento della mobilità pedonale, ipotizzando un senso unico da via Trometta all'interquartieri. Propone infine di utilizzare l'area "Sapi" come parcheggio a servizio del nuovo ospedale, al fine di evitare ulteriore consumo di suolo.

Simona Della Martera, (presidente Quartiere 4 – Villa Fastiggi) chiede la definizione di una roadmap operativa che preveda scadenze chiare e puntuali per la consegna delle relazioni da parte dei quartieri, al fine di garantire un coordinamento efficace e il rispetto dei tempi del processo di elaborazione del Piano Urbanistico Generale (PUG).

Daniela Ferri (rappresentante del Comitato di Muraglia) interviene in qualità di presidente e rappresentante di un comitato civico, chiedendo formalmente al Sindaco di valutare l'ipotesi di una variante urbanistica finalizzata allo spostamento del nuovo ospedale dall'area di Muraglia, alla luce delle criticità percepite sul contesto territoriale interessato.

Ugo Schiatura (presidente Quartiere 2 – Cinque Torri - Santa Veneranda) segnala la presenza di criticità idrauliche nella zona Berloni, con particolare riferimento a fenomeni di allagamento ricorrenti in occasione di eventi meteorologici intensi nonostante il corso d'acqua Genica sia sempre pulito. Si richiede inoltre la

conferma e l'eventuale attuazione delle vasche di espansione già previste dagli strumenti di pianificazione vigenti, ritenute fondamentali per la mitigazione del rischio idraulico nell'area interessata.

Un Consigliere del Quartiere 8 evidenzia la possibilità di potenziare le dotazioni di parcheggi nelle aree costiere, proponendo anche la realizzazione di strutture sopraelevate, al fine di migliorare l'accessibilità e la fruibilità turistica del litorale. Segnala inoltre la necessità di interventi di miglioramento delle infrastrutture viabilistiche a servizio delle zone industriali, al fine di garantire una maggiore efficienza nei collegamenti e nella logistica del territorio.

Sabina Alessandrini (consigliere comunale) sottolinea l'importanza di promuovere una mobilità sicura e sostenibile, con particolare riferimento alla mobilità ciclabile e pedonale nelle aree collinari. Evidenzia inoltre la necessità di garantire il mantenimento dei servizi di prossimità e di favorire la creazione di nuovi punti di aggregazione sociale, destinati in particolare alle fasce giovanili e anziane della popolazione.

Arch. Lazzari (Gruppo Zero) propone un ripensamento del modello urbano in cui i quartieri vengano considerati come "entità autonome", dotate al loro interno di tutti i principali servizi, al fine di ridurre la necessità di spostamenti automobilistici. Suggerisce inoltre la ricucitura dei percorsi verdi e pedonali attualmente interrotti o frammentati dalle nuove infrastrutture stradali, al fine di ripristinare la continuità ecologica e la fruibilità degli spazi pubblici.

Risposte dell'Amministrazione Comunale

In conclusione, il Dott. Fattore conferma che è stata effettuata una verifica dello stato di attuazione del vigente PRG, evidenziando la necessità di orientare le future scelte urbanistiche sulla base delle criticità e delle trasformazioni già emerse nel territorio comunale. In relazione all'espansione della città, sottolinea come il costo elevato delle abitazioni nel centro urbano stia favorendo l'allargamento verso aree periferiche e ricorda che il Comune sta intervenendo attraverso progetti di edilizia sociale, con particolare riferimento all'area di San Benedetto.

Per quanto riguarda il Cuneo Verde, richiama i vincoli idraulici previsti dal PAI, che limitano fortemente le possibilità edificatorie dell'area e impongono particolare attenzione nella pianificazione futura. Sul tema del nuovo ospedale, ribadisce che l'opera è di competenza regionale, ma evidenzia la necessità di una attenta valutazione degli impatti sul territorio comunale. In particolare, annuncia la richiesta di una Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa ai circa 500 posti auto previsti dal progetto, al fine di verificare le conseguenze sul traffico, sull'ambiente e sull'equilibrio urbanistico dell'area interessata.

In riferimento al lungomare, valuta positivamente l'ipotesi di realizzare parcheggi scambiatori durante il periodo estivo, come possibile misura per alleggerire la pressione veicolare nelle zone costiere. Infine, affrontando il tema degli allagamenti, sottolinea che il nuovo PAI rende necessaria una revisione in generale degli interventi edilizi previsti del vigente PRG, alla luce delle nuove prescrizioni idrauliche e delle esigenze di maggiore sicurezza del territorio.

L'Arch. Cinquini evidenzia come il nuovo PUG rappresenti uno strumento capace di superare integralmente le previsioni ormai inattuato del vigente PRG, consentendo una revisione complessiva delle scelte urbanistiche alla luce delle attuali esigenze del territorio. Sottolinea inoltre l'importanza di orientare la pianificazione verso interventi di riqualificazione e recupero degli insediamenti produttivi dismessi, considerati strategici per limitare ulteriore consumo di suolo e favorire processi di rigenerazione urbana.

Con riferimento al progetto del nuovo ospedale, manifesta l'impegno ad approfondire l'analisi del progetto esecutivo, con particolare attenzione agli effetti sul contesto urbano e ambientale, valutando anche l'eventuale introduzione di misure compensative utili a mitigare gli impatti dell'intervento sul territorio e sulla viabilità circostante.

Il Sindaco Biancani rivolge un ringraziamento ai volontari dei Consigli di Quartiere per il contributo di confronto e partecipazione civica sui temi della pianificazione urbana. Conferma inoltre l'impegno dell'Amministrazione comunale a mantenere un dialogo costante con i comuni limitrofi, nella prospettiva di una pianificazione intercomunale capace di affrontare in maniera coordinata le principali problematiche territoriali.

Sul tema delle risorse economiche, richiama l'attenzione sulle possibili conseguenze fiscali derivanti dalla cancellazione delle volumetrie previste dal vigente strumento urbanistico, evidenziando il rischio di una significativa perdita di entrate per il Comune.

Con riferimento al nuovo ospedale, chiarisce che la decisione relativa alla sua realizzazione è di competenza regionale e non più reversibile. Sottolinea pertanto come l'obiettivo prioritario dell'Amministrazione debba essere quello di ottenere adeguate opere compensative e di adottare tutte le misure necessarie a mitigare l'impatto urbanistico, ambientale e viabilistico dell'intervento sul territorio comunale.

L'Arch. Lucarini invita i partecipanti a trasmettere eventuali contributi e osservazioni entro gennaio 2026 all'indirizzo e-mail dedicato pug@comune.it.